

LIGURIA PARALIZZATA

IL GIALLO DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI DAL 2022

L'accordo voluto dal governo sul risarcimento per Genova dopo il ponte Morandi accenna a esenzioni fino al 31 dicembre 2021 e il Pd scatena la polemica. Ma probabilmente il testo non riguarda i disagi per i cantieri

GENOVA

Grandi nomi al Festival della Scienza

Servizio a pagina 7

IN REGIONE

Se la sinistra non condanna il comunismo

Bottino a pagina 7

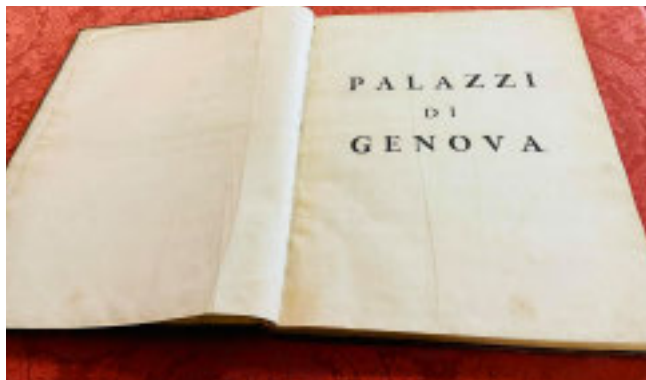
TRENI

Due nuovi Pop e Rock in Liguria

Servizio a pagina 7

La mostra straordinaria

Rubens e l'innamoramento per una Genova Superba



Il libro scritto da Rubens sui Palazzi di Genova

Un legame d'amore quello tra il più grande pittore europeo, l'inventore del Barocco e la città di Genova. Dopo 400 anni le opere di Peter Paul Rubens torneranno a Palazzo Ducale per una mostra unica in Italia. «Il 2022 sarà un anno straordinario per la cultura genovese - ha detto l'assessore Barbara Grosso - A marzo inaugureremo una grande mostra sul Barocco della Superba, a maggio e a ottobre vivremo come sempre le due straordinarie occasioni di incontro con il nostro patrimonio storico, artistico e architettonico nelle edizioni dei Rolli Days e a ottobre la grande mostra su Rubens». «Vogliamo raccontare una storia d'amore - suggerisce la curatrice Anna Orlando - quella di Rubens e del Duca di Mantova per una città che all'inizio del Seicento è meravigliosa e sorprendente, capitale d'Europa dal punto di vista non solo finanziario e commerciale, ma anche artistico».

Monica Bottino a pagina 3

■ È giallo in piena regola. Il Pd urla allo scandalo sostenendo che Aspi revocherà le esenzioni sul nodo genovese dal 1 gennaio 2022. Ma il testo a cui fa riferimento è innanzitutto un accordo fatto con il governo che controllerà aspi tramite Cdp. E soprattutto è relativo agli inden-

nizzi dovuti per il crollo del ponte Morandi. Tanto che fa riferimento solo alle senzioni sulla A10. Ma ora che c'è il sistema del cashback, anche le gratuità potrebbero essere riviste.

Diego Pistacchi a pagina 7

PIEMONTE

COMUNE, REBUS GIUNTA PER LO RUSSO AL CENTRODESTRA TREDICI CONSIGLIERI



■ Ventiquattro consiglieri al centrosinistra, tredici al centrodestra e tre al Movimento Cinque Stelle. Sarà questa la nuova composizione del Consiglio comunale di Torino, confermata dai risultati del ballottaggio. Il trionfo di Stefano Lo Russo assegna al Partito Democratico, la forza ora più rappresentata in Sala Rossa, ben 17 consiglieri. Tra questi diversi volti noti della politica piemontese, come l'ex assessore al Lavoro della Giunta regionale targata Sergio Chiamparino Gianna Pentenero, la ex consigliera regionale Nadia Conticelli (che nel 2019 aveva fallito la rielezione a Palazzo Lascares) e le due rientranti Maria Grazia Grippo e Chiara Foglietta, al suo secondo mandato in Comune. Due seggi a testa per Sinistra Ecologista (Jacopo Rosatelli e Alice Ravinale), i Moderati (Carlotta Salerno e Simone Fissolo) e per la civica Lo Russo Sindaco (Elena Apollonio e Paolo Chiavarino).

Giretti a pagina 4

BALLOTTAGGI

Beinasco e Pinerolo a Cdx e 5 Stelle Lo Russo non traina in provincia



■ La vittoria del neosindaco di Torino Stefano Lo Russo non traina il Partito Democratico in provincia. Negli altri tre comuni della provincia di Torino in cui si è votato il secondo turno delle elezioni amministrative (Pinerolo, Beinasco e San Mauro) gli esiti sono stati i più disparati. A Beinasco la vittoria è andata al centrodestra, che elegge a sindaco il leghista Daniel Cannati, primo nello scontro con il candidato di Movimento Cinque Stelle e Si-

nistra Popolare Donato Lombardi. Nella sfida tutta al femminile di San Mauro si afferma invece il centrosinistra, con Giulia Guazzora che al ballottaggio ha sconfitto la candidata del centrodestra Paola Antonetto. Scenario ancora diverso a Pinerolo, dove con il 63% dei voti a strarcinare è il sindaco uscente del Movimento Cinque Stelle, Luca Salvai, che lascia indietro lo sfidante di centrodestra Giuseppino Berti.

TORINO

Nuovo polo culturale alla Cavallerizza

Servizio a pagina 4

CUNEO

Premio per chi investe sul personale

Servizio a pagina 4

I DATI DELL'ASSESSORE GIANNI BERRINO

Neanche i navigator lavorano più

Oltre il 60% si è licenziato: altro fallimento del reddito di cittadinanza

■ Oltre il 60% dei navigator assunti tre anni fa in Liguria per aiutare i beneficiari del reddito di cittadinanza a trovare un lavoro si è licenziato perché insoddisfatto o perché ha trovato un altro lavoro, ad oggi rimangono solo 24 navigator assunti a tempo determinato il cui contratto scadrà il 31 dicembre 2021. È la situazione descritta dall'assessore al Lavoro della Regione Liguria Gianni Berrino che ha risposto in Consiglio regionale a un'interpellanza del capogruppo di Linea Condivisa Giovanni Pastorino. Alla Liguria erano stati assegnati inizialmente 63 navigator, a inizio 2021 ne resta-

vano attivi una cinquantina, che ad oggi si sono dimezzati. «I navigator che dovevano trovare un lavoro a tempo indeterminato ai percettori del reddito di cittadinanza si sono trovati a essere loro stessi dei lavoratori precari. Abbiamo interloquito con il Governo e Anpal Servizi attraverso la commissione Lavoro affinché si trovasse una soluzione per i navigator precari, ma nessuna risposta è stata data. Resta senza risposta la domanda su come sarà strutturata la fase 2 del reddito di cittadinanza senza i navigator, chi è che farà il lavoro che fino a oggi hanno fatto i navigator?», ha detto Berrino.

IL NUOVO SINDACO DI SAVONA

Marco Russo, ecco i papabili per la giunta

■ Marco Russo, candidato del centrosinistra eletto al ballottaggio, ieri è recato in Comune a Savona per un primo incontro con il segretario generale, ma non è entrato nell'ufficio del sindaco. Nel pomeriggio via alle operazioni di convalida del voto: la proclamazione è prevista per stamattina. Nel frattempo in città sono già partite le voci sulla composizione della prossima giunta. Al momento Russo non ha fatto alcun annuncio, limitandosi a dire che manterrà per sé le deleghe al porto e al decoro urbano e che i futuri assessori saranno resi noti nei prossimi giorni, con una divisione equa tra uomini e donne, come è avvenuto anche nelle liste. In pole position per il ruolo di vicesindaco sembra esserci Elisa Di Padova, 40 anni, consigliera di minoranza uscente ed ex assessore alla Cultura fino al 2016. Nell'entourage di Russo sin dall'inizio della campagna, tesserata Pd (primo partito della coalizione), alle urne ha ottenuto il maggior numero di preferen-

ze nel centrosinistra, 575: sembra la candidata ideale. Per il resto, la giunta sarà composta da alcuni candidati premiati dalle preferenze e da esterni che hanno collaborato al progetto civico di Russo, il «Patto per Savona», fin dall'inizio. Tra ai candidati hanno possibilità soprattutto i più votati: nel Pd spiccano l'ex sindaco di Albisola Superiore Lionello Parodi e il giovanissimo Luca Burlando, possibilità anche per la consigliera uscente Barbara Pasquali, candidata per Italia Viva in una lista riformista. Tra i civici spiccano i nomi di Marco Lima, Riccardo Viaggi ed Eleonora Raimondo, mentre un assessorato di sinistra dovrebbe essere appannaggio di Maria Gabriella Branca. Quanto agli esterni, i favoriti sembrano l'ex segretario generale di Cgil Francesco Rossello e l'attuale vicesindaco della vicina Albissola Marina, Nicoletta Negro: entrambi hanno contribuito a stilare l'Agenda che rappresenta il programma elettorale di Russo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

A PALAZZO DUCALE A OTTOBRE 2022

Genova torna Superba con la super-mostra dedicata a Rubens

Opere mai viste in Italia per il pittore che fu legato alla città da un profondo amore

Monica Bottino

■ Basta con il basso profilo: Venezia, Firenze, Roma, fate un passo indietro. Genova sta per riprendersi il posto che le spetta in cima alla classifica delle città d'arte. Palazzo Ducale ospiterà, dal 6 ottobre 2022 al 22 gennaio 2023, una straordinaria esposizione per raccontare la grandezza del massimo pittore barocco di sempre Peter Paul Rubens e il suo rapporto con la città. Un rapporto d'amore tra Rubens, che fu a Genova giovanissimo al seguito del Duca di Mantova, Vincenzo I Gonzaga, presso cui ricopriva il ruolo di pittore di corte e la città, tanto da indurlo a riunire in un volume dal titolo «Palazzi di Genova» (nel 1622) di cui ricorre il quarto centenario della pubblicazione. La mostra è prodotta dal Comune di Genova con Fondazione Palazzo Ducale per la Cultura ed Electa, curatori sono Nils Büttner, docente della Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart nonché nuovo Chairman del Centrum Rubenianum di Anversa, e di Anna Orlando, independent scholar genovese, co-curatrice della mostra L'Età di Rubens tenutasi a Palazzo Ducale nel 2004.

In mostra sono presentate oltre 150 opere, tra le quali hanno il ruolo di protagonisti circa venti Rubens provenienti da musei e collezioni europee e italiane, che si sommano a quelli presenti in città. A partire da questo nucleo rubensiano, il racconto di quello che fu il contesto culturale e artistico della città nell'epoca del suo maggiore splendore viene completato attraverso i dipinti degli autori che Rubens per certo vide e studiò (Tintoretto e Luca Cambiaso); che incontrò in Italia e in particolare a Genova durante il suo soggiorno (Frans Pourbus il giovane, Sofonisba Anguissola e Bernardo Castello), o con cui collaborò (Jan Wildens e Frans Snyders). Disegni, incisioni, arazzi, arredi, volumi antichi, perfino abiti, accessori femminili e gioielli consentono di celebrare la grandiosità di una capitale artistica visitata da uno dei maggiori artisti di tutti i tempi e confermano quell'appellativo di Superba che fu dato a Genova. La mostra che è stata accolta con molto favore anche all'estero, da dove provengono alcuni quadri, proprio per l'elevata competenza dei curatori e dell'organizzazione, vede anche il temporaneo ritorno a casa di alcune opere come il San Sebastiano di

collezione privata europea recentemente ritrovato, già parte della collezione di Carlo Filippo Antonio Spinola marchese de Los Balbases. Grandissima novità è l'esposizione, per la prima volta in Italia del giovanile Autoritratto, con un Rubens all'incirca ventisettenne, che un collezionista privato ha offerto come prestito a lungo termine

alla Rubenshuis di Anversa e che eccezionalmente torna nel Paese dove fu eseguito, intorno al 1604. L'appuntamento espositivo di Palazzo Ducale è l'occasione per attivare una rete culturale di grande rilievo, dal titolo Rubens 22. A Network ideato e curato da Anna Orlando. All'insegna di Rubens e del suo speciale rapporto con la



L'autoritratto giovanile datato 1604

Ricostruire vite passate come dei «cold case»

Anna Orlando, la storica dell'arte che è anche «detective»

■ Ritrovare identità sconosciute, ridare l'anima ai ritratti di donne e uomini vissuti secoli fa, ma oggi rimasti senza un nome. È anche questo il lavoro preziosissimo di Anna Orlando, storica dell'arte, massima esperta del Seicento genovese, che all'occorrenza diventa anche un'investigatrice della Storia, una sorta di esperta di «cold case» in grado di ridare identità a volti eternizzati sulla tela, ma senza più una loro carta d'identità. Così, anche in questo caso, la soipresa arriva grazie alle ricerche effettuate su uno dei ritratti più noti di Rubens. Parliamo del «Ritratto di Dama» del Faringdon Collection Trust, eccezionalmente staccata dalle pareti della meravigliosa di-



preparazione della mostra è ora riconoscibile nella genovese Violante Maria Spinola Serra, una ragazza nobile tra i 18 e i 20 anni, che Rubens ritrasse durante la sua permanenza a Ge-

mora di Buscot Park nell'Oxfordshire in Inghilterra: una dama finora senza nome, che grazie agli studi in

nova, quasi certamente per volere del Duca di Mantova che ne fece dono alla famiglia della fanciulla.

«Il lavoro negli archivi, leggendo lasciti testamentari ci può riservare grandi scoperte, come in questo caso - spiega Anna Orlando - I quadri vanno letti dagli storici dell'arte per fornire al pubblico i riferimenti fondamentali dell'epoca e del personaggio. Una sezione della mostra sarà dedicata alle nobildonne genovesi ritratte da Rubens, con la magnificenza dei loro abiti, che costavano quanto una galea. Genova nel Seicento era il paradiso delle donne perché contavano, lavoravano, erano moderne».

MBott

Musei torinesi

Sabato riapre lo Studiolo di Dante

Visite straordinarie di alcuni spazi di Palazzo Carignano

■ Ritorna anche questo sabato, 23 ottobre, l'apertura serale straordinaria di Palazzo Carignano. Un'occasione unica per il pubblico, che dalle 18 alle 21 potrà visitare non solo l'Appartamento di Mezzogiorno, parte del consueto percorso, ma anche lo Studiolo di Dante e l'Appartamento di Mezzanotte, solitamente non accessibili. Un'iniziativa che si ripete dallo scorso sabato 16 ottobre: a condurre le visite guidate Chiara Teolato, direttrice di Palazzo Carignano, ed Elena Gianasso, ricercatrice in Storia dell'architettura del Politecnico di Torino. Obiettivo è anche promuovere la raccolta fondi, attualmente in corso tramite il portale Art Bonus, finalizzata a realizzare il restauro dello Studiolo di Dante, piccolo ambiente del Palazzo dove nel 1861 il pittore Domenico Mossello raffigurò sulla volta il busto del Sommo Poeta con il capo coronato di alloro. Ad accompagnare l'effigie di Dante le allegorie della fama e della letteratura, tra graziosi puttini e leziose infiorescenze. Un affresco che rappresenta molto di più della semplice immagine dell'Alighieri: nel febbraio di quello stesso 1861, nel cortile del Palazzo, fu inaugurato il primo Parlamento italiano. La storia di Palazzo



Carignano ha continuato ad essere legata poi all'Unità d'Italia: al piano nobile l'edificio ospita tuttora il Museo Nazionale del Risorgimento italiano, riaperto, dopo lunghi lavori di restauro e riallestimento, il 18 marzo 2011, in occasione dei festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. L'effigie di Dante trionfa, dunque, quale simbolo dell'identità nazionale, nella consapevolezza che l'identità culturale si era realizzata in Italia ancor prima di quella politica e istituzionale. Costituito da due corpi (uno seicentesco e uno ottocentesco), Palazzo Carignano si divide in due Appartamenti, quello che dà sulla facciata sud del

palazzo (via Principe Amedeo), detto di Mezzogiorno, e quello rivolto a sud (verso l'attuale via Cesare Battisti) detto di Mezzanotte. Proprio quest'ultimo, solitamente non visitabile, ospita lo Studiolo di Dante ed è attualmente in uso come sede degli Uffici della Direzione regionale Musei Piemonte. Quattro gli slot disponibili per visitare Palazzo Carignano durante l'apertura straordinaria di sabato: alle 18.00, alle 18.30, alle 19.00 ed alle 19.30. Il percorso ha una durata di 45 minuti e la prenotazione è obbligatoria. Durante le visite le guide illustreranno l'importanza dello Studiolo rispetto al nuovo ruolo che il Palazzo assunse negli anni dell'unificazione italiana, quando divenne emblema del nascente stato unitario. La raccolta fondi mira a restaurare lo Studiolo per renderlo parte integrante dell'abituale percorso di visita, mettendo in relazione i diversi ambienti e la loro stratificazione storica e culturale e valorizzando la complementarietà delle molteplici anime che concorrono a definire l'identità del Palazzo. Per sostenere l'iniziativa è necessario accedere al portale Art Bonus, cliccare nel menù in alto sulla voce "Gli interventi" e inserire nel motore di ricerca "Palazzo Carignano".

città sono coinvolte oltre 25 realtà pubbliche e private, dai Musei di Strada Nuova al Museo Diocesano, dall'Accademia Ligustica di Belle Arti a Palazzo della Meridiana, dall'Università degli Studi di Genova alla Fondazione Teatro Carlo Felice e al Conservatorio Nicolò Paganini, insieme all'Arcidiocesi e a molti altri. Si tratta di una fitta rete di collaborazioni, focus conoscitivi, appuntamenti culturali, aperture straordinarie, eventi collaterali e ulteriori progetti espositivi. In città, inoltre, il visitatore potrà seguire un vero e proprio itinerario rubensiano alla scoperta dei capolavori nelle loro sedi permanenti, come le due pale d'altare della Chiesa del Gesù - La Circoncisione del 1605 e I miracoli del beato Ignazio di Loyola del 1621 - a pochi passi da Palazzo Ducale, tuttora collocate sugli altari d'origine che regalano un'esperienza visiva emozionante, facendo entrare il visitatore nel pieno del Barocco, «come un'esplosione», dice Anna Orlando. E ancora, lo spettacolare Ritratto di Gio. Carlo Doria a cavallo della Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola, uno delle più monumentali effigi celebrative dell'Età Barocca. L'itinerario in città sarà segnalato con veri e propri focus, a completamento del racconto narrato dalla mostra di Palazzo Ducale e toccherà anche i palazzi cinquecenteschi che Rubens certamente visitò, entrando in contatto diretto con i proprietari e riproducendoli poi nel suo celebre libro nelle due edizioni del 1622 e 1652, entrambe esposte in originale in mostra.

«La mostra Rubens e i palazzi di Genova va a incrementare l'offerta culturale di alto livello della nostra città, in un contenitore esclusivo come Palazzo Ducale - spiega il sindaco di Genova Marco Bucci -. La collezione presentata ci restituisce la visione di una città Superba, nel periodo del suo massimo sviluppo. Sta a noi moderni spettatori imparare da quelle immagini, comprendere la storia, farci conquistare da quelle atmosfere e trasportare quella stessa vivacità culturale ed economica nella Genova odierna»

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CINQUE N° 655 DEL 29.06.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Gianni Giretti

■ Ventiquattro consiglieri al centrosinistra, tredici al centrodestra e tre al Movimento Cinque Stelle. Sarà questa la nuova composizione del Consiglio comunale di Torino, confermata dai risultati del ballottaggio. Il trionfo di Stefano Lo Russo assegna al Partito Democratico, la forza ora più rappresentata in Sala Rossa, ben 17 consiglieri. Tra questi diversi volti noti della politica piemontese, come l'ex assessore al Lavoro della Giunta regionale targata Sergio Chiamparino Gianna Pentenero, la ex consigliera regionale Nadia Conticelli (che nel 2019 aveva fallito la rielezione a Palazzo Lascaris) e le due rientranti Maria Grazia Grippo e Chiara Foglietta, al suo secondo mandato in Comune. Due seggi a testa per Sinistra Ecologista (Jacopo Rosatelli e Alice Ravinale), i Moderati (Carlotta Salerno e Simone Fissolo) e per la civica Lo Russo Sindaco (Elena Apollonio e Paolo Chiavarino). L'unico seggio conquistato da Torino Domani va al suo frontman, Francesco Tresso, campione di preferenze nonostante la sconfitta alle primarie del centrosinistra proprio contro Lo Russo. A fare da opposizione ci saranno i 13 consiglieri del centrodestra: 5 eletti con la civica di Paolo Damilano, 3 a testa per Lega e Fratelli d'Italia e solamente 2 posti a Forza Italia. Oltre al candidato sindaco sconfitto, Torino Bellissima porta in Sala Rossa i neoconsiglieri Giuseppe Iannò, Piero Abbruzzese, Pierluccio Firrao e Silvia Damilano. Un mix di volti noti e facce nuove per Fratelli d'Italia e Lega, che insieme schierano sei consiglieri. I Meloniani in Consiglio comunale saranno Enzo Liardo, Paola Ambrogio e Giovanni Crosetto, mentre a rappresentare gli elettori del Carroccio ci saranno Fabrizio Ricca, Elena Maccanti e Giuseppe Catizone. Eletti con Forza Italia invece i due neoconsiglieri Andrea Tronzano e Domenico Garcea. Si riduce ad appena tre consiglieri invece la delegazione pentastellata in Sala Rossa: oltre alla candidata sindaco Valentina Sganga ci saranno l'ex consigliere Andrea Russi e Dorothea Castiglione. Ma i giorni successivi al ballottaggio sono anche quelli giusti per fare previsioni sulla futura squadra del neosindaco Lo Russo, che ne ha annunciato l'ufficializzazione soltanto per lunedì 25. Per Francesco Tresso, consigliere comunale più

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Giunta, le ipotesi di Lo Russo tra competenti e più votati

*Il neosindaco annuncerà la squadra lunedì prossimo
Spazio anche per l'ex rivale Francesco Tresso*



A sinistra, il nuovo sindaco di Torino Stefano Lo Russo. In alto, il neoeletto Francesco Tresso, sconfitto da Lo Russo alle primarie dem ed ora consigliere più votato della Sala Rossa.

votato di queste elezioni, si vocifera un posto come assessore all'Urbanistica a fronte della sua esperienza come ingegnere, mentre a Jacopo Rosatelli di Sinistra Ecologista potrebbe essere destinato il ruolo di assessore all'Ambiente. Come già annunciato dallo stesso Lo Russo, poi, il vicesindaco sarà una donna: probabile il nome di Gianna Pentenero, per la quale si vocifera anche l'assessorato al lavoro con delega al Pnrr. Probabile posto in giunta, con deleghe alle Pari opportunità e ai Giovani, per Ludovica Cioria del PD. Il partito di Stefano Lo Russo porterebbe a casa anche l'assessorato alla Cultura, verso il quale sarebbe diretta Chiara Foglietta, e quello ai Trasporti che sarebbe destinato a Nadia Conticelli. Assessorato al Commercio o allo Sport per la consigliera dei Moderati Carlotta Salerno, mentre la delega ai Vigili Urbani potrebbe finire in mano a Paolo Chiavarino della lista Lo Russo Sindaco. Spazio anche per un altro nome proveniente dalla civica, Carola Messina, a cui potrebbe spettare l'assessorato all'Istruzione. Elena Apollonio, seconda per preferenze all'interno della lista del candidato, ambirebbe invece ad un ruolo più politico e rappresentativo, come quello di Presidente del Consiglio comunale.

CULTURA Progetto con Compagnia di San Paolo

La Cavallerizza Reale ad Unito «Sarà un nuovo polo culturale»

■ Compagnia di San Paolo e UniTo si aggiudicano una porzione della Cavallerizza Reale, storico edificio situato nel centro di Torino, impegnandosi nella realizzazione di un nuovo polo culturale. I due enti, con un'offerta di oltre 11 milioni e 300 mila euro, hanno infatti vinto il lotto 5 del bene Unesco partecipando al bando di alienazione pubblicato dalla Città lo scorso 30 aprile; un atto che ha seguito l'approvazione in Sala Rossa, lo scorso 8 febbraio, del Progetto Unitario di Riqualificazione che punta a recuperare il «quartiere» alle spalle del Regio, in parte distrutto dall'incendio di ottobre 2019, che devastò il tetto e parte delle mura portanti della struttura. La Compagnia di San Paolo e l'Università di Torino puntano a riqualificare la Corte delle Guardie, l'Ala del Mosca, il Nucleo delle Pagliere, comprensive dei relativi spazi esterni adibiti a cortile di Piazzetta



Vasco e Passaggio Chiabrese. L'accordo tra i due enti «prevede la realizzazione di un Polo Culturale che può restituire a Torino una parte fondamentale del proprio centro storico». «L'obiettivo condiviso - aggiungono nella nota congiunta - è quello di recuperare l'ispirazione e la trama di connessioni sette-

centesche in un progetto unitario in grado di offrire ai cittadini nuove corti, nuovi percorsi pedonali per attraversare il centro storico e un nuovo accesso ai Giardini Reali». Secondo il Rettore di Unito, Stefano Geuna, una maggiore presenza di UniTo alla Cavallerizza sarà positiva per la città metropolitana

di Torino, permettendo di dare vita ad un vero e proprio distretto culturale nel cuore della città. «Di ciò vorrei sottolineare - ha dichiarato - anche il significato sociale ed urbanistico data la centralità che dovranno rivestire le politiche culturali per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo del territorio». Un rilancio necessario per la vasta area della Cavallerizza, che oltre all'incendio venne per molto tempo occupata abusivamente rendendola un centro sociale, sgomberato poco prima dell'incendio che devastò l'area. «Fin da subito - ha dichiarato Andrea Silvestri, Direttore Generale dell'Università di Torino - partiremo con lo studio di modelli gestionali innovativi che possano generare attrattività e sostenibilità per il nuovo polo. In parallelo ci stiamo attrezzando per mettere in campo le risorse necessarie per la riqualificazione dell'immobile. In questa prospettiva, i fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una leva importante per l'attuazione di strategie di rilancio per le quali stiamo lavorando con grande motivazione».

CONSORZIO CHERESE PER I SERVIZI

Città Metropolitana di Torino
AVVISO POST INFORMATIVO
ESITO GARA

Amministrazione aggiudicatrice: CONSORZIO CHERESE PER I SERVIZI - Strada Fontanello n. 119 - 10023 Chieri (TO) - Italia - tel. +39 011 9414343 - PEC ccs@postecert.it. Procedura aperta ex art. 60, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., affidamento servizio di operazioni di recupero, escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti C.E.R. 20 03 03 residui della pulizia stradale - CIG 8734248177 - per 36 mesi. Pubblicazione bando sulla GUUE: 2021/S 089-229366 del 07.05.2021. Numero di offerte ricevute: 3. Data aggiudicazione definitiva efficace: 30.07.2021. Operatore economico aggiudicatario: A2A Ambiente Spa. Sede legale in via Lamarmora n. 230 a Brescia (BS) - Italia. Data contratto: 01.10.2021. Valore appalto: inizialmente stimato in 315.780,00 Euro (oneri sicurezza totali rischi interferenziali pari a zero/00), iva esclusa. Valore finale totale dell'appalto: 272.568,00 Euro (oneri sicurezza totali rischi interferenziali pari a zero/00), iva esclusa. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gianmarco Mottura, tel. +39 011 9414343 int. 922.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Gianmarco MOTTURA

UNIVERSITÀ E LAVORO

Pnrr, all'Università nuovi ricercatori per sostenibilità e innovazione

■ L'Università degli Studi di Torino attiverà a breve contratti triennali per 67 nuovi ricercatori di tipo A e 172 ricercatori impegnati in 239 progetti destinati a produrre avanzamenti nei campi dell'innovazione e della sostenibilità connessa al verde. Questi reclutamenti saranno possibili grazie allo sblocco di fondi ministeriali per un totale di 25 milioni di euro e al finanziamento diretto dell'Università di altri 7.5 milioni. I novelli ricercatori sperimenteranno le proprie competenze in aziende del territorio, dalle grandi multinazionali alle start up passando per fondazioni e cooperative sociali, per

un periodo di sei mesi con possibilità di esperienze all'estero. A essere coinvolti sono tutti e 27 i dipartimenti. I dottorandi inizieranno il proprio percorso già a gennaio, mentre per l'entrata in servizio dei ricercatori bisognerà aspettare i primi giorni di febbraio. «Il Pnrr - spiega il direttore generale Andrea Silvestri - porterà nel settore 15 miliardi a cui potremo accedere solo accelerando i tempi: per fare questo occorrono progetti già avviati e una struttura organizzativa di livello; la nostra Università ha dimostrato di avere una squadra eccellente con grandi professionalità e motivazioni».



■ “Per affrontare le epocali sfide del presente e del prossimo futuro le imprese non possono fare a meno di un elemento fondamentale: il fattore umano. È la chiave di volta in grado di determinare, nel tempo, un vantaggio competitivo capace di durare e di generare benessere, sotto tutti punti di vista. Un valore aggiunto da coltivare e preservare facendo tesoro del ruolo di ciascuno all'interno della compagine produttiva, valorizzandone le professionalità e le competenze. Per fare questo, però, servono progetti mirati e innovativi che, come Banca, abbiamo deciso di supportare concretamente, convinti che, oggi più che mai, le risorse umane e la formazione continua siano fattori indispensabili per ridare slancio all'economia del nostro territorio, a prescindere dalla dimensione delle imprese e dal loro ambito di azione”. Con queste parole il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, nei giorni scorsi ha aperto la conferenza “Il valore umano, patrimonio aziendale” che si è svolta presso la sala Don Ramazzina della cittadella della Banca di Caraglio. All'evento, organizzato dall'istituto di credito e da Progesia, hanno preso parte numerose aziende del territorio per approfondire l'importanza delle Risorse Umane in ambito lavorativo e conoscere meglio l'iniziativa promossa dalla Banca di Caraglio per coloro che negli anni hanno investito in tale direzione o intendono farlo a breve. Dopo i saluti di rito, l'incanto, moderato dal direttore generale della Banca Giorgio Draperis, è entrato nel vivo con l'intervento di Alberto Ferraris, professore associato del Dipartimento di Management

BANCA DI CARAGLIO

La Banca di Caraglio premia le aziende che investono nelle Risorse Umane

Fino al 30 novembre le imprese interessate possono presentare la loro iscrizione al Premio illustrato durante la conferenza dei giorni scorsi.

Il Premio Banca di Caraglio

■ Il “Premio Banca di Caraglio” è un riconoscimento rivolto alle aziende clienti della Banca che hanno realizzato, o sono interessate a farlo a breve, un progetto innovativo nell'ambito delle risorse umane. Una commissione composta da due esperti di innovazione e sviluppo aziendale in ambito Human Resources e da tre membri interni alla Banca di Caraglio valuterà le domande pervenute e stabilirà una graduatoria. A ciascuna delle prime tre aziende classificate sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza gratuita della seconda edizione del master in “Risorse Umane e Customer Experience Management”, organizzato da Banca di Caraglio in collaborazione con la SAA – School of Management dell'Università di Torino, che avrà inizio presumibilmente nel mese di maggio 2022, della durata di 250 ore.

Il corso è rivolto a laureati (laurea di primo livello, laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale, lauree straniere equipollenti) di ogni facoltà o dipartimento, manager, direttori e direttori generali, direttori e direttrici commerciali e dipendenti con consolidata esperienza di lavoro. Nell'ambito del Premio, inoltre, sarà assegnata la Menzione Speciale della commissione all'azienda più innovativa in ambito Human Resources. Per tutte le aziende partecipanti sono previste, inoltre, riduzioni sul costo di partecipazione al master che vanno dal 15 al 50 per cento in base alla posizione in graduatoria.

Le candidature delle aziende dovranno pervenire solo ed esclusivamente mediante la compilazione del form presente sul sito della Banca. Le domande di iscrizione potranno essere inviate entro e non oltre il 30 novembre 2021. Per ulteriori informazioni visitare il sito della banca al link www.bancaducaraglio.it/imprese/premio-banca-di-caraglio o contattare le filiali della Banca di Caraglio presenti sul territorio



L'intervento introduttivo del presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis

dell'Università di Torino che ha sottolineato come: “Nei processi di cambiamento delle organizzazioni non sono solo gli aspetti tecnologici a fare la differenza per il buon esito finale e per un miglioramento delle performance. Invece, le persone, la cultura aziendale, la motivazione dei dipendenti e l'aderenza tra valori individuali e azienda-

li sono tra i principali fattori critici di successo. Quindi, ogni organizzazione dovrebbe sensibilizzare i propri manager – e dotarli di nuovi strumenti – al fine di gestire le risorse umane in ottica maggiormente strategica”.

A seguire l'intervento di Antonella Moira Zabarino che ha evidenziato: “Il Premio Banca di Caraglio ha lo scopo di premia-

re le imprese che credono nel potenziale delle persone e che hanno compreso che il raggiungimento degli obiettivi economici è strettamente legato al clima aziendale. Scopo non secondario, è sensibilizzare le imprese sull'importanza del benessere organizzativo, perché influisce sulla produttività e sulla soddisfazione dei clienti.” **RC**

— Cultura

■ La giuria del Premio Res Publica 2021, attribuito a coloro che prodigano capacità e risorse a favore del bene comune, ha assegnato altri tre trofei internazionali. Nell'area “Protezione civile”, il premio è assegnato congiuntamente all'Associazione Nazionale Alpini (ANA) e a un suo illustre membro, il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid. L'altro riconoscimento, nel comparto “Violenza contro le donne”, va al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano. A ritirare quest'ultimo premio sarà la Prof.ssa Alessandra Kustermann, fondatrice del Centro e nota per il suo impegno per la protezione delle donne. I nuovi premi si aggiungono a quelli annunciati precedentemente, assegnati per le aree “La speranza di vivere” e “I rifugiati di guerra” rispettivamente ad Alberto Cairo, delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afghanistan, e a Filippo Grandi, Alto Commissario ONU per i rifugiati. La consegna dei 5 premi è in programma sabato 30 ottobre presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo. L'evento è preceduto da una tavola rotonda sul tema “Dall'io al noi - come il cuore dei giovani può salvare il mondo”. È possibile partecipare all'evento di persona oppure virtualmente. La presenza fisica deve essere assicurata tramite prenotazione all'indirizzo: segreteria@premiorespublica.it con ingresso soggetto a presentazione di green pass. L'evento è trasmesso in rete e visualizzabile sul sito www.premiorespublica.it.

“Con orgoglio ci apprestiamo a ospitare nuovamente a Mondovì il Premio Res Publica - afferma il sindaco Paolo Adriano -. Siamo lieti di riproporlo in presenza, nella bella cornice della sa-

Il «Res Publica» all'Ana, al suo Figliuolo e a chi protegge le donne in pericolo

Premiati l'Associazione Nazionale Alpini insieme al Gen. Figliuolo e il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica



la Ghislieri, dopo il difficile periodo della pandemia. Il Premio Res Publica è un lustro per la nostra città e un valore aggiunto per tutta la società civile. La cerimonia del 30 ottobre è una vetrina che fa conoscere le mirabili esperienze dei premiati. Soprattutto ispira a collaborare alla crescita della cittadinanza monregalese che, grazie al coinvolgimento dei giovani, degli imprenditori e della gente comune, è sempre più orientata secondo i principi ispiratori del Premio”.

L'Associazione Nazionale Alpini (ANA), rappresentata alla cerimonia a Mondovì dal presidente Sebastiano Favero, con i suoi infaticabili volontari e strutture specializzate, da oltre un secolo insegna il significato concreto dei

concetti di bene comune e solidarietà civica. “Non c'è stato disastro naturale, in Italia come all'estero, senza l'immediata presenza dei volontari in penna nera, capaci di aiutare, salvare e recuperare”, afferma l'Ing. Favero. Infatti, anche nei momenti più difficili della pandemia, l'ANA ha mostrato rapidità ed efficacia per la salvaguardia della salute pubblica. Appunto per questo il premio 2021 per la protezione civile è assegnato congiuntamente a un illustre membro dell'ANA, il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid. La carriera del Gen. Figliuolo è da sempre legata alle truppe alpine, prima come ufficiale di artiglieria da montagna nel gruppo Aosta e poi come comandante del 1° reggimento artiglieria da montagna a Fossano, vice-comandante della Taurinense e quindi suo comandante. Dal 2018, fino alla nomina nel 2021 a Commissario straordinario per l'emergenza Covid, è stato comandante logistico dell'Esercito. Anteriormente ha comandato il contingente nazionale in Afghanistan parte dell'operazione ISAF, e le Forze NATO in Kosovo. “Grazie all'impegno del Gen. Figliuolo la percentuale di popolazione vaccinata in Italia è tra le più alte al mondo”, scrive la giuria del Premio.

Il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), parte del Policlinico

Mangiagalli di Milano, assiste tutte le vittime, non importa il sesso o l'età. Fondato dalla Prof.ssa Alessandra Kustermann ancora oggi responsabile del SVSeD, è attivo da un quarto di secolo e riconosciuto a livello internazionale come centro di assistenza per i problemi di maltrattamento e brutalità a donne e minori. Il SVSeD è scelto dalla giuria del premio in quanto chi si rivolge ad esso trova soccorso, comprensione e aiuto, principi fondamentali della res publica, sempre. Obiettivo del Centro è offrire informazioni, accoglienza e assistenza sanitaria e medico-legale, sostegno psicologico e sociale per affrontare il trauma connesso alla violenza subita, oltre alla presa in carico sociale. Ma c'è altro: il SVSeD assiste anche le vittime a intraprendere un percorso per recuperare autostima e autonomia. “Dopo la denuncia di una violenza, dopo il supporto sanitario e psicologico, c'è la necessità di tornare a vivere come persone normali”, dice la Prof.ssa Kustermann, che parteciperà all'evento di consegna del premio. Il SVSeD, sostenuto tra gli altri dalla squadra di calcio AC Milan, aderisce al modello dei Family Justice Centers (FJC - una struttura in cui è collocato un team multidisciplinare di professionisti che lavorano insieme per fornire servizi coordinati alle vittime di violenza familiare) come primo centro italiano parte del consorzio internazionale.

SAVIGLIANO

A Centallo la grande musica della Filarmonica del Piemonte

■ Secondo appuntamento venerdì 22 ottobre a Centallo per la rassegna di concerti d'organo organizzata dalla Parrocchia di S. Giovanni Battista (quella del capoluogo) in collaborazione con l'Avis Centallo e degli Amici della Musica di Savigliano.

La rassegna è curata dal direttore artistico Luca Rosso. Questo venerdì alle ore 21 sarà protagonista l'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta da Stefano Coppo, mentre all'organo si esibirà il maestro Francesco Scarcella.

Il terzo concerto della rassegna sarà poi in programma sabato 13 novembre, alle 21, e vedrà protagonista il maestro organista Stefano Marino.

La serata musicale sarà dedicata alla memoria di Massimo Nosetti.

I concerti si svolgono nella chiesa di S. Giovanni Battista con ingresso libero, ma posti limitati secondo le normative anti-Covid 19. In particolare, obbligo di green pass e mascherina indossata.



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Diego Pistacchi

■ Il governo si «compra» Autostrade e rimette subito il pedaggio ai genovesi. O forse no. Dal 31 dicembre 2021, probabilmente, spariranno le esenzioni sul nodo genovese e tra Savona e Rapallo. È scritto, a sorpresa ma in modo sibillino, nell'ultima stesura dell'accordo siglato tra il Ministero delle Infrastrutture e Aspi, quello, per intenderci, che porta in dote a Genova qualcosa come un miliardo e mezzo di indennizzi tra grandi infrastrutture (il tunnel sotto il porto gratis e il traforo della Fontanabuona, tra gli altri) e soldi alle famiglie e alle aziende della Valpocevera.

Il problema è, come dice un sorpreso sindaco Marco Bucci, che l'accordo dovrebbe essere relativo ai danni subiti a causa del crollo del ponte Morandi, mentre le esenzioni del pedaggio erano state concordate, almeno fino al termine dei più pesanti disagi, per gli eterni e invasivi lavori su viadotti e gallerie liguri. Una somma tra pere e mele, in un certo senso, ma con il conto che va a vantaggio di Autostrade per l'Italia, acquisita da Cassa Depositi e Prestiti, braccio economico del ministero dell'economia. A stupire ancora è il fatto che la questione venga sollevata con forte polemica dal capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Terrile, che in commissione, analizzando l'accordo, tuona contro i 132 milioni di euro che i genovesi pagherebbero in questi 10 anni in cui l'esenzione viene abolita rispetto agli accordi: «Altro che rimborso, l'indennizzo al territorio lo pagheranno i genovesi», si lamenta

POLEMICA DEL PD, MA LA FIRMA È DEL GOVERNO

Autostrade, giallo sui pedaggi che tornano nel nuovo anno

Nell'accordo di «indennizzo» per Genova c'è un passaggio sulle esenzioni fino al 31 dicembre 2021. Poi il solo il cashback?



Terrile. A prescindere dal «peso» dei 132 milioni a fronte del miliardo e mezzo di ristori, c'è il fatto che l'accordo porta forte l'impronta del governo Draghi e del ministro Enrico Giovannini.

Quell'accordo per Genova era frutto del lavoro dei parlamentari liguri, compresi i dem, in reazione al tentativo del governo Conte 2, di spalmare gli indennizzi per Ge-

nova con sconti generalizzati in tutta la rete italiana. Una lettera di fuoco sottoscritta da tutti e dalle istituzioni, aveva sventato quel progetto. Di più. Che l'accordo fosse relativo al caso-Morandi lo conferma anche il fatto che il Comune e la Regione, che si sono costituiti parte civile al processo per il ponte, hanno anche annunciato che rinunceranno a chiedere rimborsi

economici, proprio perché già previsti da questo accordo.

Ora il giallo del testo, che fa riferimento a «importi sostenuti e da sostenere per la Misura B di cui in premessa per le esenzioni del pedaggio sull'autostrada A10 fino al 31 dicembre 2021». Ma per l'appunto si continua a parlare di A10 (l'autostrada del Morandi) e alle esenzioni previste fi-

no al 31 dicembre di quest'anno, decise in seguito al crollo. Quelle per i cantieri riguardano anche la A12, la A7 e la A26 e sono successive. Vengono cancellate anche quelle? È vero che dal 15 settembre è entrato in vigore il cashback, il meccanismo che permette a chi resta in coda ai cantieri di vedersi rimborsare fino al 100% del pedaggio, così rendendo di fatto un'esenzione a chi davvero subisce il danno. Ed è altrettanto vero, come anticipato pochi giorni fa in esclusiva da queste pagine, che è in corso una revisione del meccanismo del cashback per consentire di aumentare i rimborsi e di estenderli con quote diverse anche su viaggi più lunghi. Ma sarà importante anche rendere sempre più semplice questa pratica di rimborso, oggi molto contorta, lunghissima ed esposta a facili errori.

Verrà usato questo testo sibillino per cancellare tutte le esenzioni con il nuovo anno? La risposta al governo. Il Pd può chiedere direttamente di chiarire ogni dubbio a chi questo accordo lo ha elaborato. Eventualmente a danno della Liguria.

DA DOMANI A GENOVA, CON PROTAGONISTI D'ECCELLENZA

Ecco il Festival della Scienza

Mai come oggi l'evento rappresenta la ripartenza

■ Un importante programma in presenza e un rinnovato palinsesto online, in un festival dal format ibrido che vuole segnare un ritorno allo stare insieme e al vivere la scienza in prima persona. Da domani a lunedì 1° novembre a Genova torna il Festival della Scienza nel segno delle Mappe, parola chiave della 19esima edizione di una tra le più importanti manifestazioni al mondo di diffusione della cultura scientifica. In dodici giorni a Genova vanno in scena 212 eventi in presenza con più di 350 protagonisti tra scienziati e personalità illustri, tra cui anche il premio Nobel Samuel Ting (in collegamento streaming), vincitore del premio Nobel per la fisica nel 1976. L'edizione 2021 del Festival della Scienza rappresenta un vero e proprio labirinto di sfide, raccontate di nuovo in presenza con il caratteristico spirito multidisciplinare con 131 conferenze, 42 laboratori, 17 mostre, 8 spettacoli e 13 eventi speciali in programma in 26 luoghi della città e dedicato sia a famiglie e appassionati, sia alle scolaresche. Sempre per gli studenti, è confermato e ampliato il progetto La scienza va in onda!, realizzato grazie al supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo e in collaborazione

ne con Orientamenti: un palinsesto completamente digitale composto da 59 attività online tra laboratori, incontri e visite guidate virtuali che prosegue, per la prima volta, anche dopo la conclusione del Festival in presenza, fino al 12 novembre. La scienza va in onda! è usufruibile dalle classi di tutta Italia dalla scuola primaria alla scuola media superiore, ed è composto da 34 digilab (laboratori interattivi condotti dagli animatori del

Festival), 15 digitour (visite guidate virtuali all'interno dei centri di ricerca) e 9 digitalk (incontri virtuali in cui ricercatori scientifici si raccontano). Si parlerà di ambiente, di fiducia nella scienza, di salute e delle nuove frontiere di cura per le malattie più gravi, come i tumori. Spazio ai grandi divulgatori scientifici ma anche agli eventi dedicati a Dante e ai segreti dell'uomo di Neanderthal. Oltre 350 gli animatori che guideranno il pubblico.

LEZIONI DI STORIA IN REGIONE

Condannare i totalitarismi? La minoranza non ce la fa

■ Contrastare l'odio e la violenza in ogni sua manifestazione? Dipende. Sì, perché, per qualcuno, c'è odio e odio: quello fascista e quello tutto sommato accettabile. Devono averla pensata così, ieri, in Regione, i consiglieri di minoranza, che non hanno sottoscritto l'ordine del giorno proposto dal centrodestra (primo firmatario Stefano Balleari di FdI) per impegnare la giunta a esprimere la sua totale adesione ai principi contenuti nella Risoluzione europea

contro ogni totalitarismo, a celebrare il 23 agosto come la Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari coinvolgendo le scuole sul territorio, a promuovere la documentazione del tragico passato totalitario per le vicende che hanno interessato la Liguria e ad affermare la cultura di una memoria condivisa che respinga i crimini dei regimi nazisti, comunisti, fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato come ribadito dal Parlamento europeo. «È mancata l'occasione per condannare unanimemente, da destra e da sinistra, gesti di violenza e di odio che fanno certamente male alla nostra democrazia», dicono i capigruppo regionali Stefano Balleari (FdI), Stefano Mai (Lega), Angelo Vaccarezza (Cambiamo!), Claudio Muzio (Forza Italia).

In questo caso, Balleari non ha avuto alcuna remora a proporre la ferma condanna anche del fascismo, come si chiede da più parti alla sua leader Giorgia Meloni, per dare un segno di discontinuità con il passato. Ma la minoranza, evidentemente, a riconoscere nel comunismo un regime totalitarista al pari degli altri non ce la fa.

MBott

VALPOLCEVERA

«La casa della Salute procede»

Il progetto per la Casa della Salute in Valpolcevera va avanti: lo comunica la Regione, ribadendo che il progetto sta procedendo nei tempi previsti. L'opera è infatti fortemente voluta da Regione che la finanzia con risorse proprie. Il progetto esecutivo è già stato ultimato come da cronoprogramma ed è in fase di verifica come previsto dalle normative vigenti. Entro fine anno partirà il bando di gara e i lavori inizieranno secondo le tempistiche minime previste dalla legislazione.

FONTANA (LEGA)

«Più controlli nei giardini Buovicini»

«I giardini Buonicini, a San Teodoro sono spesso meta di bande di ecuadoriani che, con le loro scorribande, aumentano l'illegalità e il degrado. Potrebbero essere utilizzati dai cittadini, invece si preferisce lasciarli in mano a gente poco civile» commenta Lorella Fontana, capogruppo della Lega che ha chiesto al Comune di intervenire per mettere cancelli e controllare che i giardini vengano davvero utilizzati dalla cittadinanza e possano essere aperti o chiusi in determinate fasce orarie».

ASSESSORE PIANA

Fondi per gli alberi monumentali

Via libera dalla Giunta regionale, su proposta del vice presidente e assessore regionale ai Parchi Alessandro Piana, all'assegnazione dei fondi del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali in Liguria. «Si tratta di 62 mila euro - dice Piana - da destinarsi a 54 alberi monumentali siti soprattutto in ambienti antropizzati. Un modo per tutelare esemplari di particolare interesse».

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato a IREN SMART SOLUTIONS S.p.A la concessione in regime di Project Financing della progettazione, realizzazione e gestione di interventi di efficientamento energetico di immobili di proprietà del comune di Genova per conto di S.P.I.M. S.p.a. L'avviso di appalto aggiudicato è pubblicato e scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appaltiiliguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Cinzia Marino

Treni consegnati ieri

Ecco i nuovi Pop e Rock per la Liguria

Due nuovi treni Pop consegnati ieri da Trenitalia alla Regione Liguria, completano la flotta dei 15 previsti. In circolazione anche due nuovi Rock a doppio piano. Salgono così a 31 i nuovi treni regionali (5 Jazz, 15 Pop e 11 Rock) dei 48 previsti dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2018, da Trenitalia con la Regione Liguria, con investimenti per circa 550 milioni di euro che garantiranno il rinnovo totale della flotta ferroviaria ligure.

Pop è il nuovo treno a mono piano e media capacità di trasporto, a 4 carrozze, con 4 motori di trazione. Viaggerà a una velocità massima di 160 km/h e potrà trasportare fino a circa 530 persone (le normative sanitarie attualmente consentono il riempimento dell'80%), con oltre 300 posti a sedere. Rock



è il nuovo treno regionale a doppio piano e alta capacità di trasporto. Un treno a 5 carrozze con prestazioni paragonabili a quelle di una metropolitana. Può raggiungere i 160 km/h di velocità massima e ospitare fino a 1.174 persone, con oltre 600 sedute.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico[®] S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

